



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
24	05/02/2024	50	17	8

Oggetto:

Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (R13-R12) da ubicare nel Comune di Poggiomarino (NA) alla via Provinciale San Giuseppe-Striano n. 73. Proponente:Urraro Metalli S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 75C07A575F590F4B2DBAAF757BE1934B5F615E97

Frontespizio Allegato : CCCB126977B05DEAF1C36938DF47A327BEFA302D



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. De Geronimo Pier Giorgio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
24	05/02/2024	17	8

Oggetto:

Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (R13-R12) da ubicare nel Comune di Poggiomarino (NA) alla via Provinciale San Giuseppe-Striano n. 73.

Proponente: Urraro Metalli S.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei suddetti impianti;
- il Sig. Orlando Urraro, in qualità di Legale Rappresentante della Urraro Metalli S.r.l. con sede legale in San Giuseppe Vesuviano (Na) alla via Purgatorio n. 1, ha inoltrato, acquisizione con prot. n. 2020.0194074 del 16/04/2020, istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (R13 – R12), da ubicare nel Comune di Poggiomarino (Na) alla via Provinciale San Giuseppe-Striano n. 73, in zona di tipo "E-Agricola", su un'area di circa 1.408,00 mq censita catastalmente al foglio n. 1 p.la n. 1268 allegando alla stessa il progetto dell'impianto;
- nella succitata istanza la proponente Urraro Metalli S.r.l. ha dichiarato che:
 - L'impianto in esame non è soggetto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - L'impianto medesimo non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - L'attività di che trattasi non rientra tra quelle elencate al DPR n. 151/2011 per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- la proponente ha presentato, quale titolo di disponibilità dell'area in cui risiede l'impianto *de quo*, apposito contratto di locazione ad uso commerciale debitamente registrato;
- il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi, quantità espresse in t/g e t/a nonché le seguenti operazioni:

CODICE EER	DESCRIZIONE	R13-R12	R13-R12
		t/g	t/a
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1,4	420
15.01.02	imballaggi in plastica	1	300
15.01.04	imballaggi metallici	2,5	750
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1,4	420
16.01.17	metalli ferrosi	3,3	990
16.01.18	metalli non ferrosi	2,7	810
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	3	900
17.02.03	plastica	0,75	225
17.04.01	rame, bronzo, ottone	1,75	525
17.04.02	alluminio	2	600
17.04.05	ferro e acciaio	25	7500
17.04.07	metalli misti	3,25	975
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	6	1.800

19.12.02	metalli ferrosi	3,85	1.155
19.12.03	metalli non ferrosi	0,9	270
19.12.04	plastica e gomma	0,25	75,5
20.01.01	carta e cartone	1,4	420
20.01.39	plastica	1	300
20.01.40	metallo	17,5	5250
TOTALE		<u>78,95</u>	<u>23.685</u>

- nel progetto di che trattasi, il quantitativo complessivo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle sopraelencate operazioni R13 ed R12 è pari a 78,95 t/g, per un quantitativo annuale di 23.685 t/a.

PRESO ATTO che

- la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di che trattasi presentata dalla proponente Urraro Metalli S.r.l., si è conclusa con la seduta del 21/12/2023.

- all'esito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti:

- Nullaosta al rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 D. Lgs. 152/06 del Comune di Poggiomarino (prot. n. 0020608 del 03/09/2020), confermato con nota prot. n. 0018262 del 27/07/2023;
- Parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli (prot. n. 0023051-P del 23/11/2023);
- Parere favorevole con prescrizioni dell'Arpac (prot. n. 0023683/2023 del 04/04/2023);
- Parere favorevole con prescrizioni della Città Metropolitana di Napoli (prot. n. 0087881 del 25/08/2020);
- Parere favorevole con prescrizioni dell'ASL Napoli 3 Sud (acquisito nel corso della seduta di Conferenza del 14/04/2022 e successivamente confermato nella seduta del 27/06/2023);
- Note dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. n. 0025245 del 22/12/2020 e prot. n. 0010470 del 13/04/2022) in cui tale Amministrazione ha comunicato, nell'ambito della procedura in oggetto e per i soli aspetti di competenza, di non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto;
- Nota dell'Ente Idrico Campano (prot. n. 0016187 del 28/08/2020) in cui tale Ente ha comunicato di non dover esprimere alcun parere in merito al procedimento di che trattasi;

- è stato acquisito ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/90 e s.m.i. l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Enti assenti in Conferenza e che non hanno fatto pervenire alcun parere conclusivo in merito (ATO Na 3, Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno);

- è stata acquisita, con prot. n. 2024.0032019 del 18/01/2024, la documentazione integrativa richiesta nell'ambito della seduta conclusiva di Conferenza del 21/12/2023 consistente in:

- Allegato_1B_DICH_legale rappresentante;
- Allegato_1B_DICH_responsabile tecnico;
- Allegato_1B_ISCR_Camera di Commercio;
- Pec invio all'ARPAC della *time history* relativa alla Relazione Impatto Acustico Previsionale;
- Ricevuta di avvenuta consegna ARPAC.

- la proponente ha trasmesso a questa UOD, acquisizione prot. n. 2024.0054881 del 31/01/2024, Relazione asseverata da tecnico antincendio, quale ulteriore documentazione integrativa richiesta nell'ambito della seduta conclusiva di Conferenza del 21/12/2023, in cui si dichiara che *"...l'attività in esame non rientra tra le attività elencate nell'allegato I del D.P.R. 151/2011, quindi soggette ai controlli di prevenzione incendi nonché agli adempimenti previsti dagli artt. 3 e 4 dello stesso decreto..."*.

CONSIDERATO che

- in data 31/01/2024 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011.

RITENUTO

- di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito dei pareri prevalenti espressi dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Urraro Metalli S.r.l., avente sede legale in San Giuseppe Vesuviano (Na) alla via Purgatorio n. 1, per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (R13 – R12), da ubicare nel Comune di Poggiomarino (Na) alla via Provinciale San Giuseppe-Striano n. 73, in zona di tipo "E-Agricola", su un'area di circa 1.408,00 mq censita catastalmente al foglio n. 1 p.IIa n. 1268;

- di autorizzare la proponente Urraro Metalli S.r.l., con sede legale in San Giuseppe Vesuviano (Na) alla via Purgatorio n. 1, alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (R13 – R12), da ubicare nel Comune di Poggiomarino (Na) alla via Provinciale San Giuseppe-Striano n. 73, in zona di tipo "E-Agricola", su un'area di circa 1.408,00 mq censita catastalmente al foglio n. 1 p.IIa n. 1268.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- la L. n. 241/90 e s.m.i.;

- la DGRC n. 08/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, il Dott. Cristiano Emanuele Esposito, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della L.241/1990 e dell'art. 6 co.2 DPR 62/2013 e protocollata con nota n. PG/2024/0058051 del 01/02/2024.

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito dei pareri prevalenti espressi dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Urraro Metalli S.r.l., avente sede legale in San Giuseppe Vesuviano (Na) alla via Purgatorio n. 1, per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (R13 – R12), da ubicare nel Comune di Poggiomarino (Na) alla via Provinciale San Giuseppe-Striano n. 73, in zona di tipo "E-Agricola", su un'area di circa 1.408,00 mq censita catastalmente al foglio n. 1 p.IIa n. 1268.

di AUTORIZZARE la proponente Urraro Metalli S.r.l., con sede legale in San Giuseppe Vesuviano (Na) alla via Purgatorio n. 1, alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (R13 – R12), da ubicare nel Comune di Poggiomarino (Na) alla via Provinciale San Giuseppe-Striano n. 73, in zona di tipo "E-Agricola", su un'area di circa 1.408,00 mq censita catastalmente al foglio n. 1 p.IIa n. 1268.

di PRECISARE che

- a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti non pericolosi (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g-t/a):

CODICE EER	DESCRIZIONE	R13-R12	R13-R12
		t/g	t/a
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1,4	420

15.01.02	imballaggi in plastica	1	300
15.01.04	imballaggi metallici	2,5	750
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1,4	420
16.01.17	metalli ferrosi	3,3	990
16.01.18	metalli non ferrosi	2,7	810
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	3	900
17.02.03	plastica	0,75	225
17.04.01	rame, bronzo, ottone	1,75	525
17.04.02	alluminio	2	600
17.04.05	ferro e acciaio	25	7500
17.04.07	metalli misti	3,25	975
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	6	1.800
19.12.02	metalli ferrosi	3,85	1.155
19.12.03	metalli non ferrosi	0,9	270
19.12.04	plastica e gomma	0,25	75,5
20.01.01	carta e cartone	1,4	420
20.01.39	plastica	1	300
20.01.40	metallo	17,5	5250
TOTALE		78,95	23.685

- la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento alle operazioni ed ai quantitativi di cui al seguente schema riassuntivo:

- **Quantitativo complessivo giornaliero di rifiuti non pericolosi (operazioni R13-R12): 78,95 t/g;**
- **Quantitativo complessivo annuale di rifiuti non pericolosi (operazione R13-R12): 23.685 t/a;**

- quanto agli scarichi idrici, l'impianto di che trattasi non scarica le proprie acque reflue in pubblica fognatura (consistenti in acque meteoriche di dilavamento del piazzale, acque nere provenienti dai servizi igienici dell'impianto, reflui derivanti dalla caduta accidentale di eventuali liquidi), poiché esse confluiscono in vasche a tenuta a svuotamento periodico da parte di ditte specializzate e trattate come rifiuto;

- la presente autorizzazione, in forza del nullaosta urbanistico rilasciato dal Comune di Poggiomarino, costituisce variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 208 co. 6 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; tuttavia, in caso di dismissione dell'impianto *de quo*, si intenderà ripristinata la destinazione urbanistica originaria (E-Agricola) dell'area sulla quale ricade l'impianto stesso;

- le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di gestione dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto, successivamente integrati ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n.

08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- il Sig. Urraro Orlando, in qualità di Legale Rappresentante della Urraro Metalli S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co. 12 del D. Lgs. 152/06;
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di PRESCRIVERE

- di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;
- di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;
- di non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo;
- di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- le aree di stoccaggio e di deposito dei rifiuti devono essere compartimentate, onde evitare miscelazioni non autorizzate, protette dagli agenti atmosferici e segnalate in sito con specifico cartello indicante la tipologia di rifiuti e lo specifico codice EER, con l'osservanza delle norme sul deposito temporaneo di cui all'art. 185-bis del D. Lgs. 152/2006 (TUA) e nel rispetto delle aree autorizzate e di cui alla planimetria con layout delle lavorazioni (arch. ***OMISSIS, dr. ***OMISSIS*, aprile 2020);
- i rifiuti posti sulle aree esterne vanno protetti dagli agenti atmosferici e contenuti in appositi cassoni a tenuta dotati di telo copri-scopri; per quelli stoccati in cumuli (punto 6.3. All. 1 D.G.R.C. n. 08/2019) devono essere coperti mediante adeguate strutture (tettoie, ...) preventivamente autorizzate;
- relativamente alla matrice rifiuti, le attività relative ai campionamenti, tempistiche, tipologie di analisi, registri, ecc., vanno effettuate nel rispetto delle procedure applicative previste dalle linee guida SNPA (classificazione rifiuti, Delib. n. 105/2021 e s.m.i.) ed alle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro recante data certa, firmato dal responsabile tecnico dell'impianto e con pagine rilegate numerate progressivamente;
- durante la fase di dismissione dell'impianto le relative operazioni devono essere effettuate e i materiali gestiti, nel rispetto delle procedure del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nonché delle altre norme di legge, per quanto applicabili;
- i rifiuti che possono dar luogo alla formazione di polveri, dovranno essere stoccati in cassoni e/o protetti con apposita copertura al fine di evitare il trasporto eolico di materiale polverulento;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- le zone di transito degli automezzi e di movimentazione del materiale dovranno essere mantenute pulite e umidificate per prevenire il sollevamento di polveri;
- al fine di contenere possibili eventi piovosi intensi e prolungati e anche più eventi piovosi in successione (comprese le ore di chiusura aziendale), di realizzare ulteriori 2 vasche a perfetta tenuta stagna V3 e V4 in conformità alla documentazione progettuale approvata dalla Conferenza di Servizi;
- la pavimentazione dell'area esterna, non occupata dai rifiuti, sia realizzata prevalentemente utilizzando materiali permeabili, ivi comprese miscele di inerti certificati ad elevata permeabilità, in luogo del "ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso", anche ai fini del rispetto dei C.A.M.;
- sia realizzata idonea schermatura vegetazionale del sito attraverso la piantumazione di siepi autoctone lungo i confini;
- quanto riportato nella Relazione tecnica relativamente all'operazione R12 in merito al mantenimento della qualifica di rifiuto a seguito della citata attività va inteso come mantenimento del codice EER;
- la proponente, come previsto nella D.D. 2998 del 15/05/2020, dovrà rinunciare all'iscrizione nel Registro delle Imprese di cui all'art. 216 co. 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. al numero 895A. In ogni caso, ove non vi provvedesse, la Città Metropolitana di Napoli provvederà d'ufficio alla revoca della D.D. 2998 del 15/05/2020 di rinnovo della suddetta iscrizione con conseguente cancellazione dal Registro;
- di ottemperare puntualmente a quanto sancito dal D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

di PRESCRIVERE, altresì,

- di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
- di prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori, emissioni moleste nonché la dispersione e/o l'innalzamento di polveri;
- di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- di sottoporre a manutenzione ordinaria e straordinaria i macchinari utilizzati, provvedendo alla sostituzione di quelli obsoleti;
- che la movimentazione dei rifiuti debba essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, vengano conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;
- di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);
- in relazione ai rifiuti prodotti messi in riserva, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. n. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR n. 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;
- di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

di STABILIRE che

- la proponente Urraro Metalli S.r.l. dovrà comunicare a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio (entro un anno dal rilascio del presente provvedimento e previa acquisizione dei titoli edilizi che eventualmente siano ancora da rilasciare dagli Enti competenti) e successivamente quella di ultimazione dei lavori (entro tre anni dall'inizio dei lavori ai sensi del DPR n. 380/01), allegando, a quest'ultima comunicazione, apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
- la proponente Urraro Metalli S.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività;
- acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOD comunicherà alla Urraro Metalli S.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;
- la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
- la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto; a tal proposito, si precisa che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;
- qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:
 - diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
- prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo* devono essere acquisiti dalla proponente gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di

autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

- è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;

- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

- durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici riguardanti il progetto in esame così come sono stati approvati dalla Conferenza di Servizi;

- la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE, altresì, che

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Poggiomarino, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 3, al Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo